VareseNews

È iniziato il Ramadan, le celebrazioni coi limiti dell'emergenza Covid-19

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2020

Per **un miliardo e 800 mila musulmani nel mondo** è cominciato uno dei **Ramadan** più strani che si ricordino poiché l'**emergenza da Covid-19** si abbatte anche sui riti religiosi della comunità musulmana limitando fortemente le normali celebrazioni.

Per evitare assembramenti, infatti, in quasi tutti i paesi **le moschee sono chiuse e sono vietati gli iftar** (il pasto che rompe il digiuno) collettivi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha anche diffuso **un report con prescrizioni e consigli per i credenti** di tutto il mondo.

Il Ramadan è il nono mese dell'anno nel calendario islamico. Per tutti gli osservanti è il mese in cui si pratica il digiuno, in commemorazione della prima rivelazione del Corano a Maometto. Quest'anno è cominciato la sera di giovedì 23 aprile e durerà fino alla sera di sabato 23 maggio.

"È con gioia e speranza che auguro un buon inizio di Ramadân – **ha detto Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia** -. Sebbene passeremo questo sacro mese diversamente dagli anni passati, relegati nelle nostre case, non dobbiamo scoraggiarci né perdere le speranze, ma manteniamo la nostra fede salda e lo spirito di fratellanza che questo periodo ci richiede maggiormente».

Una celebrazione alquanto diversa dal solito: «Non ci saranno le preghiere di tarawih in moschea, né iftar (cene di Ramadan) in compagnia, perché siamo tutti chiamati a rispettare le disposizioni

ministeriali per la tutela della vita umana, principio cardine per l'islam – ha spiegato Yassine Lafram -. Questa sarà una nuova sfida per le comunità islamiche e una preziosa opportunità per ciascun credente per dedicare più tempo alla propria famiglia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it